

Pesenti chiede soldi Dall'alto di mille miliardi vara un aumento di capitale La Consob: per fare cosa?

MILANO Dall'alto della montagna di quattrini di cui sono ricche le casse delle sue società Giampiero Pesenti è tornato a chiedere soldi agli azionisti. L'assemblea della Italmobiliare, la finanziaria che è a capo di tutto il gruppo, ha infatti approvato in mattinata un aumento di capitale per 16 miliardi e 800 milioni nominali.

No da Canicattì al Montepaschi E ora è scontro in casa dc

La Banca popolare siciliana di Canicattì ha respinto le clausole imposte dal collegio dei sindaci revisori al Monte dei Paschi per ratificare l'operazione di incorporazione. Ora la fusione potrebbe saltare. L'istituto di credito siciliano si riserva di chiedere eventuali danni. L'intricata storia potrebbe finire in tribunale. Uno scontro giocato tutto in casa democristiana in vista delle future nomine.

DAL NOSTRO INVIATO PIRO BENASSI

SIENA L'incorporazione della Banca popolare siciliana di Canicattì da parte del Monte dei Paschi di Siena si tinge di giallo. L'operazione, che ha visto andare in minoranza il presidente del Montepaschi, Piero Barucci, può saltare. Il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito siciliano ha infatti respinto tutte le clausole imposte dal collegio dei sindaci revisori del Monte per dare avvio all'operazione di approvazione preventiva del bi-

lancio da parte dei soci della banca denuncia dei redditi firmata dagli attuali amministratori autorizzazione preventiva della Regione Siciliana alla sostituzione degli sportelli e garanzie reali su eventuali operazioni contabili non legittime. In una lettera, giunta ieri alla deputazione senese, gli amministratori siciliani sostengono che l'operazione di incorporazione non può essere subordinata all'approvazione del bilancio in quanto «l'approva-

zione o la mancata approvazione dell'assemblea dei soci della banca siciliana, non può interessare ai risultati di bilancio costituiti da un fatto giuridicamente irrilevante e ininfluenza sull'iter del procedimento di incorporazione. Pertanto, scrivono gli amministratori siciliani a quelli veneti «la vostra determinazione di procedere alla fusione successivamente all'approvazione del bilancio 1989 comporta un ingiustificato ritardo nella conclusione della procedura con grave pregiudizio per i diritti dei soci della Banca popolare siciliana». Se quindi il Monte dei Paschi dovesse insistere nel richiedere quelle garanzie, imposte dai soci sindaci revisori, l'istituto di credito siciliano sembra ora tentato a chiedere il pagamento di eventuali danni. Tutta l'intricata vicenda potrebbe finire in tribunale. Per gli amministratori della Popolare di Canicattì «non

Piano energetico nazionale Il Senato vota le norme attuative. Critico il Pci: «Competenze contraddittorie»

ROMA La commissione Industria del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge che avrebbe dovuto prevedere gli strumenti normativi per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale (Pen). Senza concreti strumenti di attuazione, infatti, le linee di indirizzo del piano non possono avere efficacia. Passa ora all'esame della Camera. Secondo il comunista Renato Giannotti responsabile del gruppo comunista della commissione, si è persa l'occasione per un vero intervento organico. «La montagna ha partito noi topolini - ha detto - il provvedimento approvato è infatti privo di qualsivoglia contenuto agli strumenti di politica energetica, tutto resta nelle mani e burocrazie man del ministro dell'Industria». «Rimane - ha aggiunto - la vetusta e contraddittoria delle competenze». Il Pci ha lamentato la pressoché assoluta esclusione dal piano delle regioni e degli enti locali e la mancata percezione della dimensione comunitaria dei problemi energetici. Anche le compatibilità ambientali sono confinate in angusti limiti di comuni - ha ricordato Giannotti - pur criticando radicalmente il ddl, hanno contribuito ad allargare gli spazi per le imprese degli enti locali e per gli autoproduttori, a conferire più flessibilità alle procedure, ad accrescere l'iniziativa dell'Enel per far fronte al fabbisogno di energia. Nel corso del dibattito in commissione, il governo si è impegnato, aderendo ad un odg del Pci, a discutere in Senato, alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le elezioni, le linee generali della politica energetica. Sarà quella la sede per aprire un confronto, ampio ed approfondito, sulle grandi opzioni strategiche.

BORSA DI MILANO

Cede la quota sull'esempio di Wall Street

MILANO Il cedimento di Wall Street e il cattivo andamento delle Borse europee si sono fatti sentire anche in piazza degli Affari. Il Mib che alle 11 presentava una flessione dello 0,8%, l'ha accentuata nel seguito della seduta superando l'1%. Tutte le «blue chips» ad eccezione di Montedison (+0,55%) risultano cedenti. Pesante il settore bancario con la Mediobanca a -1,85. Fra le «bin» il Credit perde il 3,05%. Gli assicurativi, contrariamente all'altro ieri che avevano sostenuto la quota, impendole un arretramento, presentano una sequela di flessioni a co-

minciare dalle Generali che hanno perso l'1,04%. Anche gli scambi hanno subito un arretramento. Le Fiat hanno ceduto lo 0,82%, in linea con il calo iniziale, e si trovano ora a quota 10 726. Pesanti anche le Cir con -0,84% e di più le Enimont, che perdono l'1,44%. Allineate al ribasso anche le Pirelli con -0,94%. Per quanto riguarda i titoli particolari, c'è un rialzo delle Amef risparmi (Mondadori) dell'1,45% e un nuovo vistoso calo delle Centenari e Zinelli del 6,3% (!) che si trovano ora a 327 lire, fanalino di coda del listino. □ R. G.

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec. Var. %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont. Term.

OBBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Chiave, Var. %

MECCANICHE AUTOMOBIL

Table with 3 columns: Titolo, Valore, Prec. Var. %

CAMBI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with 3 columns: Titolo, Denaro

TERZO MERCATO

Table with 3 columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with 3 columns: Titolo, Quotazione